



COMUNE DI CREMA

Area Pianificazione e Gestione del Territorio

SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS) DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) –A SEGUITO DELL'INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO DI SCOPING PER LA REDAZIONE DEL PIANO DELLE ATTREZZATURE RELIGIOSE

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 23 APRILE 2015

Premesso che:

- la Giunta Comunale con atto n. 2014/00076 del 24/03/2014, e successivamente integrata con delibera di Giunta Comunale n. 39. del 23.02.2015 (Avviso di Avvio del procedimento del 28.03.2014, successivamente integrato in data 28.02.2015), ha deliberato l' "avvio del procedimento per la redazione di una variante parziale al Piano di Governo del Territorio unitamente agli adempimenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (VAS)" per la redazione del piano delle attrezzature religiose;
- che con le delibere di cui sopra sono stati individuati:
 - a. quale autorità procedente per la VAS il Dirigente dell'Area Affari Generali e Pianificazione Territoriale del Comune di Crema;
 - b. quale autorità competente per la VAS il Segretario Generale coadiuvato da un gruppo di tecnici con competenze in materie ambientali
 - c. quali soggetti competenti in materia ambientale che saranno invitati a partecipare alla conferenza di valutazione:
 - ARPA;
 - ASL;
 - Consorzio di Gestione del Parco regionale del Serio;
 - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia Servizi Comunali
 - d. quali Enti territorialmente interessati che saranno invitati a partecipare alla conferenza di valutazione:
 - la Regione Lombardia;
 - la Provincia di Cremona;
 - i Comuni confinanti:
 - Izano;
 - Offanengo;
 - Campagnola Cremasca;
 - Cremosano;
 - Pianengo;
 - Ricengo;
 - Trescore Cremasco;
 - Bagnolo Cremasco;
 - Chieve
 - Capergnanica;
 - Madignano;
 - Ripalta Cremasca
 - e. quali settori del pubblico interessati all'iter decisionale:
 - le associazioni ed organizzazioni sociali, culturali, economiche, nelle rappresentanze di categoria e gli ulteriori portatori di interessi diffusi sul territorio che possano contribuire al processo di partecipazione integrata;
- in data 01.12.2014 è stato messo a disposizione presso l'ufficio Segreteria e il Settore Pianificazione Territoriale del Comune di Crema e pubblicato sul sito web del Comune (www.comune.crema.cr.it) e sul sito web regionale SIVAS il documento di Scoping;
- in data 16.12.2014 è stata effettuata la I° Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT);
- in data 15.04.2015 è stato messo a disposizione presso l'ufficio Segreteria e il Settore Pianificazione Territoriale del Comune di Crema e pubblicato sul sito web del Comune (www.comune.crema.cr.it) e sul sito web regionale SIVAS il documento di Scoping integrato per la redazione del Piano delle Attrezzature Religiose.

Alla presente Conferenza risultano presenti:

ELENCO GENERALE	PRESENTI
REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE TERRITORIO E URBANISTICA - UNITÀ ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE – STRUTTURA PIANO PAESISTICO	
REGIONE LOMBARDIA DIREZIONE GENERALE QUALITÀ DELL'AMBIENTE	
REGIONE LOMBARDIA SEDE TERRITORIALMENTE DI CREMONA	
SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI	
PROVINCIA DI CREMONA	
PROVICNIA DI CREMONA SETTORE AMBIENTE	
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA	
A. ATO PROVINCIA DI CREMONA	
ASL PROVINCIA DI CREMONA - DISTRETTO DI CREMA (DOTT. LISANTI)	X
ARPA DIP. PROVINCIALE DI CREMONA	
SINDACO DEL COMUNE DI CAMPAGNOLA CREMASCA	
SINDACO DEL COMUNE DI CREMOSANO	
SINDACO DEL COMUNE DI CAPERGNANICA	
SINDACO DEL COMUNE DI CHIEVE	
SINDACO DEL COMUNE DI BAGNOLO CREMASCO	
SINDACO DEL COMUNE DI MADIGNANO	
SINDACO DEL COMUNE DI IZANO	
SINDACO DEL COMUNE DI OFFANENGO	
SINDACO DEL COMUNE DI PIANENGO	
SINDACO DEL COMUNE DI RICENGO	
SINDACO DEL COMUNE DI RIPALTA CREMASCA	
SINDACO DEL COMUNE DI TRESORE CREMASCO	
ALL'AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO	
PARCO REGIONALE DEL FIUME SERIO	
REGIONE LOMBARDIA DIREZIONE TERRITORIO E URBANISTICA - UNITÀ ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE – STRUTTURA PIANO PAESISTICO	
REGIONE LOMBARDIA DIREZIONE GENERALE QUALITÀ DELL'AMBIENTE	
REGIONE LOMBARDIA SEDE TERRITORIALMENTE DI CREMONA	
SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI	
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA	
GEOM. MAURIZIO REDONDI, IN QUALITÀ DI AUTORITÀ PROCEDENTE	X
AVV. MARIA CATERINA DE GIROLAMO, IN QUALITÀ DI AUTORITÀ COMPENTE	X
DOTT. MARIO FICARELLI, RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI DEL COMUNE DI CREMA	
ARCH. FERRARI FRANCESCO, IN QUALITÀ DEL TEAM INTERDISCIPLINARE A SUPPORTO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE	X
GEOM. NEGRI VALERIA, IN QUALITÀ DEL TEAM INTERDISCIPLINARE A SUPPORTO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE	X
ING. VAILATI PAOLO, FUNZIONARIO SERVIZIO TERRITORIO – PIANIFICAZIONE – AMBIENTE ECOLOGIA	X
ARCH. ARPINI IVAN, TECNICO SERVIZIO TERRITORIO – PIANIFICAZIONE	
GEOM. SAVOIA SARA, TECNICO SERVIZIO TERRITORIO – PIANIFICAZIONE	X

È inoltre presente il Cons. Agazzi Antonio.

La Conferenza si apre alle ore 11:00.

L'autorità Procedente illustra il documento di scoping relativo alla Valutazione Ambientale (VAS) della variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT) e per la redazione del Piano delle Attrezzature Religiose, ed illustra la nota pervenute dalla **Provincia di Cremona** – settore pianificazione territoriale e trasporti (PEC n. 11.637 del 20.04.2015) e dall'**ARPA** (PEC n. 12.027 del 22.04.2015).

Il Cons. **Antonio Agazzi**, non entrando nel merito della procedura tecnica di VAS avviata, ha espresso le sue perplessità in relazione ai contenuti del documento di Scoping integrato a seguito dell'entrata in vigore della legge Regionale n. 2 del 3.02.2015 "*Modifiche alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) – Principi per la pianificazione delle attrezzature per servizi religiosi*", che ha introdotto una nuova regolamentazione per le attrezzature religiose.

In particolare si è espresso sulle scelte d'individuazione delle due nuove aree previste per Servizi ed attrezzature religiose.

La scelta d'individuare un'area in Via Milano, per la quale l'Amministrazione stessa ha inteso rafforzare la funzione commerciale che l'asta riveste nel territorio, anche mediante l'introduzione di una maggior flessibilità attuativa delle medie strutture di vendita, non è stata ritenuta coerente dal Consigliere. Ancora di più, in ragione dell'Ambito per Servizi sportivo/turistico/ricreativi dell'area in cui l'attrezzatura religiosa si andrà ad inserire. Si domanda come l'Amministrazione possa ritenere una struttura religiosa compatibile ed armonizzabile con un contesto sportivo e commerciale.

Per Il Cons. Agazzi, la scelta dell'Amministrazione d'individuare una seconda area in Via Libero Comune, all'interno di un'area attualmente destinata a Servizi civico/amministrativi, risulta ancora più sorprendente. Questo anche in ragione del limitrofo parcheggio dell'ospedale, fortemente utilizzato, e per il quale quest'area potrebbe rappresentare un'alternativa.

Secondariamente il Consigliere si domanda quale siano le scelte dell'Amministrazione riguardo la riconversione dell'edificio dell'ex tribunale, attualmente vuoto e per il quale, la presenza di un struttura religiosa nell'area antistante, potrebbe rappresentare una penalizzazione ad un'ipotesi di riutilizzo.

Non ultimo, ritiene la zona di Via Libero Comune fortemente congestionata dalla presenza di istituti scolastici superiori e da altre attrezzature, nelle quali una struttura religiosa è difficilmente armonizzabile.

Il **Dott. Felice Lisanti**, chiede se l'Amministrazione debba obbligatoriamente individuare un numero minimo di aree da destinare a Servizi per attrezzature religiose e se tale destinazione debba essere puntualmente indicata o se basta l'indicazione generica a Servizi.

L'ing. Vailati ed il Segretario Generale confermano al dott. Lisanti che l'individuazione delle aree deriva da scelte amministrative e tecniche, rapportate alle esigenze locali, mentre la funzione a Servizi ed attrezzature religiose deve obbligatoriamente essere assegnata dal Piano dei Servizi. L'importanza del Piano delle Attrezzature Religiose, che sarà redatto a seguito della nuova legge, è ancora più evidente per le attrezzature religiose esistenti, soprattutto per loro eventuali ampliamenti.

La seduta si conclude senza che i presenti abbiano nulla ad eccepire sulla procedura di VAS avviata in conformità alla legge regionale.

L'Autorità competente e procedente, insieme ai presenti alla Conferenza, prendono atto dei suggerimenti contenuti nei pareri espressi dagli Enti (Provincia, ARPA), che si allegano in copia, e delle osservazioni espresse dai partecipanti alla seduta.

La Conferenza si chiude alle ore 11:50.

Crema, li 23 Aprile 2015

L'Autorità procedente

Il Dirigente Area Pianificazione
e Gestione del Territorio

(Maurizio Redondi)





Provincia di Cremona

Corso Vittorio Emanuele II, 17 - C.F.80002130195
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti
Dirigente: Arch. Maurizio Rossi
Via della Conca n. 3 - 26100 Cremona
e-mail-PEC: protocollo@provincia.cr.it

Prof. n. 42769/2015
rif. prot. Prec. 42.419/2015

Cremona, 20/04/2015

Spett.le Sig. Sindaco del Comune di
26013 CREMA
VIA-PEC

OGGETTO: Variante Parziale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Crema 2° seduta della conferenza VAS - integrazione del documento di scoping per la redazione del Piano delle Attrezzature Religiose - OSSERVAZIONI

In riferimento alle comunicazioni ricevute il 17/04/2015 e alla documentazione messa a disposizione nella pagina web SIVAS della Regione Lombardia per la seconda conferenza VAS della variante in oggetto indetta per il giorno 23/04/2015, si formulano le seguenti considerazioni.

Si conferma integralmente quanto già anticipato nella precedente nota Prof.138.659/2014, in particolare per quanto riguarda la procedura di VIC (vista anche la nota inviata a tutti i Comuni della Provincia di Cremona Prot. 26.515 del 03/03/2015):

- in presenza di siti Natura 2000 ricadenti **nel territorio del Comune oggetto di pianificazione o nel territorio di Comuni limitrofi**, alla procedura di VAS del PGT (e sue varianti) si affianca la procedura di Valutazione di Incidenza.

I Comuni suddetti, qualora che avviino un procedimento per un Piano o una variante, indipendentemente dalla consistenza degli interventi proposti, dal grado di prossimità dai siti della Rete Natura 2000, e dal livello di significatività delle incidenze che apparentemente possono avere, devono redigere anche lo studio di incidenza in conformità ai criteri della normativa vigente e nell'osservanza delle tempistiche della stessa. Come si intende mettere in evidenza, la norma non ammette che un qualsiasi tipo di dichiarazione motivata dall'Autorità competente per la VAS o per la VIC volto ad escludere ogni possibile incidenza sui siti, possa svincolare dall'obbligo della stesura dello studio di incidenza, come allo stesso modo non è svincolato il Comune che ottiene un reciproco consenso con i rispettivi Enti Gestori relativamente all'assenza di compromissioni dei siti dagli stessi gestiti.

- L'autorità competente in materia di SIC e ZPS esprime il parere obbligatorio e vincolante circa la valutazione di incidenza nella Conferenza di verifica, o comunque prima del provvedimento di esclusione. La Provincia, acquisiti i pareri degli Enti Gestori dei siti Natura 2000 coinvolti, formula la Valutazione di Incidenza, che sarà recepita nel parere motivato di VAS, **anteriamente** all'adozione del piano.

Si precisa infine che il presente contributo si limita alla valutazione del Documento di Scoping e non sostituisce o anticipa la verifica di compatibilità al PTCP ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. 12/05.

A disposizione per ogni chiarimento in merito.

LA CAPO SERVIZIO
(Arch. Barbara Armanini)

Class. 6.3

Fascicolo 2014.5.41.56

Spettabile

COMUNE DI CREMA

Area Pianificazione e Gestione del territorio

Piazza Duomo, 25

26013 CREMA (CR)

Email: protocollo@comunecrema.telecompost.it

Oggetto: VAS della variante parziale al PGT del Comune di Crema. Osservazioni in merito all'integrazione al Documento di scoping relativa al Piano per le attrezzature religiose.

(Rif. Vs. Prot. n. aooкрема/2015/0011239 del 16 aprile 2015 – ns. prot. n. 52793 del 16 aprile 2015)

Segue quanto in oggetto, si rimane a disposizione per chiarimenti.

Il Responsabile del procedimento

Ing. FLAVIO GOGLIO

Responsabile del procedimento:	Flavio Goglio	tel: 035.4221.850	e-mail: f.goglio@arpalombardia.it
Responsabile dell'istruttoria:	Mattia Guastaldi	tel: 0372.592129	e-mail: m.guastaldi@arpalombardia.it

1. Premessa

In data 15 aprile 2015, il Comune di Crema ha messo a disposizione sul sito web regionale SIVAS¹ un'integrazione al Documento di scoping relativo al processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT) avviato con deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 24 marzo 2014.

Si ricorda che il ruolo di ARPA nell'ambito dei processi di VAS è definito dalla d.g.r. 8/6053/2007 *'Partecipazione delle Aziende sanitarie locali e di ARPA ai procedimenti di approvazione dei Piani di Governo del territorio. Indirizzi operativi'*. In particolare, le osservazioni seguenti costituiscono un contributo finalizzato a *"garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente a contribuire all'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di piani e programmi"*, in accordo con la normativa vigente in materia di valutazione ambientale strategica².

2. Osservazioni in merito all'integrazione al Documento di scoping

L'integrazione al Documento di scoping è conseguente alla necessità di includere tra i contenuti della variante in itinere il 'Piano per le attrezzature religiose' previsto dalla recente l.r. 2/2015 *'Modifiche alla legge regionale 11 marzo 2015, n. 12 - Principi per la pianificazione delle attrezzature per servizi religiosi'*.

Tra i contenuti della variante, sinteticamente illustrati all'interno del Documento di scoping messo a disposizione sul sito web SIVAS in data 1 dicembre 2014, figurava infatti l'individuazione di un'area da destinarsi alla realizzazione di edifici di culto e attrezzature per servizi religiosi.

L'integrazione precisa come il Piano per le attrezzature religiose preveda quattro comparti di progetto³: due costituenti conferma di aree già individuate nel Piano dei servizi dello strumento urbanistico vigente, un comparto (via Milano) già previsto tra i contenuti della variante presentati nel Documento di scoping depositato in precedenza e un comparto (via Libero Comune) di nuova individuazione.

Come previsto dalla l.r. 2/2015⁴, tali comparti dovranno essere valutati all'interno del Rapporto ambientale che sarà predisposto nel prosieguo del processo di valutazione ambientale della variante. Non ravvisando al riguardo nuovi elementi conoscitivi all'interno della documentazione integrativa, si richiamano le osservazioni formulate in relazione al Documento di scoping depositato in precedenza⁵. Tali osservazioni recavano indicazioni per la predisposizione del Rapporto ambientale che si confermano, con l'auspicio che possano costituire un opportuno riferimento per la prosecuzione del processo di valutazione ambientale.

Cremona, 20 aprile 2015

1 Cfr. www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/

2 Cfr. d.lgs. 152/2006 *'Norme in materia ambientale'* e sue s.m.i.

3 Cfr. Integrazione al Documento di scoping, cap. § 4.

4 Cfr. l.r. 2/2015, art. 1 comma 1.

5 Cfr. ns. prot. n. 168459 del 16 dicembre 2014.